

ANNO V  
NUMERO 2  
GIUGNO 2019

# il Falcorriere



Giornale dell'Istituto Santa Giuliana Falconieri

## Pellegrinaggio al Santuario del Divino Amore

La nostra scuola è una comunità in cui interagiscono genitori, insegnanti, bambini, ragazzi, giovani e collaboratori, un mondo in cui convergono attese, problemi, speranze, gioie e sofferenze, un luogo in cui si cresce e ci si aiuta a crescere.

Le esigenze di questa realtà così complessa sono molteplici e richiedono mezzi, dispo-

ponibilità e interventi che diano risposte idonee alle tante domande che quotidianamente sorgono.

Da questa consapevolezza è nata, quindi, la decisione di organizzare, a conclusione dell'anno scolastico, un pellegrinaggio al santuario del Divino Amore per affidare la nostra scuola alla protezione della Madonna e per attingere da lei la forza necessaria per un rinnovato



“servizio”.

Accolta la proposta, c'è stato da parte di tutti, docenti, alunni e collaboratori l'impegno per organizzare l'evento in modo che potesse rispondere al suo autentico obiettivo.

Il 31 maggio, festa della visita-zione di Maria a Santa Elisabetta, un popolo variegato, costituito da più di 500 persone, si è diretto con dieci pullman al san-

tuario.

Qui le luci, i canti gioiosi dei bambini, la liturgia accuratamente preparata e partecipata, hanno creato un clima di preghiera e di festa, facendo sentire viva la presenza di Maria.

Ognuno nel suo cuore si è rivolto a Lei per essere accolto, amato, protetto, guidato come un figlio e ognuno ha sperimentato la sua bontà di Madre.

A conclusione della messa una bellissima composizione di fiori,

portata all'altare dai bambini, ha espresso l'omaggio di tutti i partecipanti a Maria.

Dopo la celebrazione: festa nei prati, pranzo al sacco, giochi, conversazioni, visita al vecchio santuario, souvenir e regalini.

Nel pomeriggio siamo tornati a casa portando nel nostro cuore un bellissimo ricordo e l'impegno per attuare i valori che la Madonna ci ha indicato.

## L'importanza di essere "gruppo"

Alcune volte mi capita di pensare al rapporto che ho stretto con la mia classe, i momenti brutti, quelli tristi, quelli felici e quelli solidali.

Mi ricordo che, quando ero piccola, io e le mie amiche giocavamo in giardino ad un gioco che si chiamava "Abbracci di Benny", consisteva nell'acchiappare i compagni abbracciandoli e chi veniva abbracciato doveva acchiappare. Associo questo ricordo ad un momento felice che terrò sempre nel cuore.

Tra i momenti tristi quello che mi ricordo di più è stato quando Flavia stava piangendo e Antonio, per far-

la sorridere, ha raccontato una barzelletta, da lì abbiamo tutti iniziato a ridere, compresa lei; in questo caso un momento triste è diventato un momento di solidarietà da parte di Antonio e di felicità per tutti noi.

In questi cinque anni però ci sono state anche litigate, pianti e discussioni.

Secondo me è normale litigare o discutere ma l'importante è fare pace e noi, in questo, siamo stati davvero bravi perché abbiamo saputo chiarire le discussioni e i litigi e consolare chi stava piangendo.

Questo è il bello della classe: saper cadere e sapersi rialzare. Non sempre, in questo nostro cammino insieme, è andato o andrà tutto bene, ma se sappiamo trovare il modo di ripartire, rialzarci e tornare felici, sapremo sempre

affrontare le difficoltà.

Spero tanto di continuare a essere felice con i miei compagni sapendo gestire le mie emozioni e facendo nuove amicizie.

**Benedetta BISSI**  
5^A Sc. Primaria



## La mia esperienza di "sogno"

Secondo me sognare non è solo un modo di occupare il tempo, ma anche di calmare la

mente e scaricare i pensieri del giorno creando mondi e avventure come vuoi tu.

Sognare...non succede solo quando dormi, sognare vuol dire sperare, immaginare e viaggiare in posti lontani dove puoi fare ogni cosa.

La mia esperienza di sogno è molto profonda e ha cambiato completamente quello che pensavo.

Con la scuola siamo andati a una mostra di nome Dream. All'inizio mi sembrava una perdita di tempo. Poi pe-

rò ho iniziato a incuriosirmi e a riflettere.

Cosa è un sogno?

È un computer che si resetta con la magia?

Sono delle strisce di emozioni che insieme formano una tela?

È uno specchio che riflette un po' alla volta la tua personalità?

Finita la mostra ho capito: il sogno è quello che vuoi tu.

**Alessandro Mandaresu**  
5^B Scuola Primaria



## Scuola Media stiamo arrivando

La prima media è ormai alle porte: siamo emozionati e impauriti. Abbiamo paura dei cambiamenti, ma è tempo di crescere, di iniziare una nuova avventura.

Quasi tutti siamo preoccupati perché la scuola media è un mondo nuovo e ci riserverà molte cose belle: nuovi amici, nuovi insegnanti, nuove scoperte, ma, forse, anche qualche difficoltà come docenti più severi, voti più bassi, più compiti e un terrazzo al posto del giardino spazioso per giocare durante la ricreazione.

La scuola media ci aiuterà a sviluppare la capacità di mettere a frutto i nostri talenti per lavorare bene ed esprimere noi stessi. È facile immaginare la nostra

tristezza nel chiudere questi 5 anni vissuti insieme alla nostra maestra, l'unica capace di trasformare ogni difficoltà in un sorriso, ogni dubbio in una certezza; quindi cara Maestra Maria Paola, sappi che resterai sempre nei nostri cuori.

Siamo tristi anche perché il prossimo anno non ci rivedremo tutti; alcuni di noi cambieranno scuola, ma noi cercheremo di mantenere le amicizie nate e cresciute, insieme a noi, in questi 5 anni di scuola elementare.

Nella scuola media continueremo il percorso iniziato con alcuni dei nostri compagni, cresceremo insieme e, anche se dovremo studiare molto di più, sarà

bello condividere gioie e paure.

Pensando alla scuola media ci vengono in mente tante ore di studio, libri pesanti, molti compiti in classe, ma dall'altra parte siamo contenti perché potremo portare il telefonino a scuola e avremo un iPad che ci sarà consegnato dalla scuola stessa per studiare.

Nel lasciare la scuola elementare ringraziamo tutti i docenti che ci hanno insegnato tante cose belle in questi 5 anni, tutte le persone che ci hanno aiutato a crescere, a divertirci e ci hanno accompagnato in questo bellissimo e indimenticabile percorso.

Classe 5<sup>^</sup>A



## Scuola Media stiamo arrivando

Le elementari stanno finendo e ci sentiamo sempre più vicini alla scuola media. Le nostre aspettative sono tante: diventeremo più maturi e faremo nuove amicizie. Ci aspettiamo che i nuovi compagni siano simpatici e socievoli. Abbiamo anche alcuni desideri che speriamo si realizzino: vorremmo professori buoni e orari meno rigidi.

I ragazzi che hanno frequentato questa scuola prima di noi, ci hanno parlato bene della scuola media, quindi attendiamo con fiducia e impazienza di salire le scale del settimo piano.

Non vorremmo, però, abbandonare la Maestra Gabriella perché, se siamo arrivati in quinta

con questa preparazione, è merito suo. Ci dispiace lasciare la Maestra perché, oltre ad essere bravissima, ci conosce molto bene e ci ha aiutati a crescere.

Per il futuro abbiamo molte aspettative: speriamo di diventare più autonomi e più maturi e

sviluppare nuove conoscenze. Non vediamo l'ora di iniziare questa nuova esperienza perché siamo sicuri sarà certamente faticoso, ma anche e soprattutto emozionante e divertente. Cercheremo di essere sempre grintosi e di usare al meglio le nostre capacità. Ci aspet-

tiamo di vivere momenti belli come quelli vissuti durante i cinque anni di scuola elementare.

Non manca, però, anche qualche preoccupazione: è un momento di passaggio che ci spaventa un po'. Stiamo crescendo e stiamo cambiando e sentiamo dentro di noi una tempesta di emozioni. I nostri genitori ci confortano e ci ripetono che, con impegno e costanza, la scuola media sarà un'esperienza positiva.

vogliamo ringraziare la nostra Maestra perché, durante questi cinque anni, ci ha insegnato ad affrontare le difficoltà e a cogliere sempre l'aspetto positivo delle situazioni.

Classe 5<sup>^</sup>B



## Gioie e delusioni di questo 1° anno di scuola media

Questo primo anno di scuola non è stato come tutti i precedenti: ho lasciato la scuola elementare per raggiungere la scuola media. Come in ogni anno scolastico, ho avuto molte gioie, ma anche delusioni.

Di delusioni, sinceramente, non ne ho avute tante, anzi, quasi nessuna. Ho avuto una piccola delusione perché pensavo che i compiti fossero di quantità identica a quella della scuola elementare e ho visto materie che immaginavo facili diventare più complicate del previsto.

Comunque le gioie sono state di più! Mi so-

no trovata bene con i professori, simpatici e bravi nel loro mestiere; alcuni di loro li conosco già ed essi sapevano chi ero perché mia sorella ha frequentato la stessa scuola.

Mi sono trovata benissimo anche con i miei compagni di classe, tutti simpaticissimi e ottimi amici; grazie alla mia classe questo anno scolastico è stato bellissimo! La gioia di avere compagni così fantastici è stata la più grande!

Anche i voti nelle varie materie mi hanno regalato felicità: per mia fortuna non ho preso neanche un'insufficienza. Sono rimasta soddisfatta della mia media finale perché lo studio e



l'impegno sono stati ripagati.

E, infine, una gioia che potevo provare solo nella mia scuola: avere l'Ipod scolastico. Qualcuno potrebbe pensare che sia un male, ma non lo è affatto: con l'Ipod non esiste più il grande pe-

so nello zaino perché tutti i libri vengono scaricati, quindi è utilissimo per noi!

In sintesi, il mio primo anno di scuola media ha delusioni e gioie, ma è stato bellissimo!

Ludovica Nuzzi  
1^media



Dopo nove mesi, molte interrogazioni e altrettante verifiche, sta volgendo al termine il mio primo anno di scuola superiore, durante il quale ho potuto conoscere dei professori che mi hanno subito accolto, trattato bene e aiutato in situazioni di difficoltà.

Grazie alla scuola media avevo già conosciuto alcuni di questi insegnanti e, nel corso dell'anno, ho imparato

ad apprezzare le loro qualità.

Lezione dopo lezione, ho imparato una cosa fondamentale relativa al lavoro a casa: più stai attento in classe, meno studi a casa! Lo studio a casa, infatti, rispetto agli anni passati, non è aumentato e non ho riscontrato maggiori difficoltà; sono convinto, infatti, che il terzo anno della scuola media sia stato più impegnativo.

## Un anno è passato...

Il rapporto con i miei compagni di classe è stato immediato e positivo. Essendo un ragazzo molto aperto, in pochi giorni ho legato bene con i nuovi compagni e ho migliorato le amicizie con i vecchi compagni.

Il countdown per la fine dell'anno è ormai scaduto e penso che sia stato un anno molto emozionante in cui ho fatto tante cose nuove con persone nuove.

Un'esperienza significativa vissuta quest'anno è stato sicuramente il soggiorno di due settimane a Valencia, durante il quale sono migliorato sia sotto l'aspetto linguistico che sotto l'aspetto personale: è stata un'esperienza che mi

ha fatto crescere.

A conclusione di quest'anno vorrei condividere alcune riflessioni: la scuola media pone le basi per affrontare il liceo, perciò va vissuta con molto impegno. Ti prepara per la scuola superiore, nella quale dovrai essere aperto, pronto a confrontarti con i professori e a collaborare con loro.

La scuola, infatti, ci offre la possibilità di sentirci "a casa" ma, allo stesso tempo, ci richiede quell'impegno e quella serietà nel lavoro che ci permetteranno di diventare gli uomini e le donne del domani.

Edoardo Minozzi  
1° liceo

# 16 anni non sono un giorno!

Sentire ogni mattina di fronte alla mia camera, non appena mi sveglio, le urla gioiose dei bambini che giocano mi fa emozionare. Esse provengono da quel luogo che, nel corso degli anni, è diventata la mia casa, la mia seconda famiglia. Anche io da piccolo giocavo spensierato con i miei amici in quel luogo magico e, proprio per questo, sentendo le urla, ripenso alla mia infanzia, a quei giorni infinitamente allegri, dove l'unica preoccupazione era quella di dover tornare a casa nel pomeriggio e di dover abbandonare quel nostro fantastico mondo che ci eravamo creati con l'immaginazione.

Con il passare del tempo, arrivato alle elementari, ho imparato ad affrontare le paure e le difficoltà che la vita riserva e, tra alti e bassi, ho capito che tutte le persone che incontriamo durante il nostro cammino ci lasciano sempre qualcosa di speciale, qualcosa che bisogna tenere molto stretto.

Qualche anno dopo, ormai cresciuto e affiancato dai miei migliori amici, ho

imparato a conoscere meglio me stesso e il mondo che mi circondava. Per la prima volta chiamavo la mia "maestra" Prof, e questo mi faceva capire che stavo diventando grande...quanto avrei voluto ritornare a quei giorni di spensieratezza, il cui ricordo però era or-

voluto che tutto ricominciasse da capo.

Arrivato al liceo, mi sono sentito accolto come in una "nuova" famiglia. I volti nuovi dei professori mi spaventavano ma loro erano felici di accoglierci nella nuova classe. Sentivo infatti che una nuova avventu-

nuovo, non solo a livello didattico, ma anche e soprattutto per la vita di tutti i giorni. Ho imparato a relazionarmi con le persone che mi circondavano e ad affrontare gli ostacoli che quotidianamente si presentano.

Giunto ora ai miei ultimi giorni di scuola e ripercorrendo



mai lontano. Il periodo delle medie è stato forse quello più importante per la mia "carriera" scolastica. Ho vissuto tante esperienze e tutte molto significative. Ricordo ancora il mio esame di terza media... il primo VERO esame: paura, felicità, tristezza mi riempivano il cuore e non volevo andarmene, non volevo che la scuola finisse e avrei

ra stava iniziando. Ho vissuto al massimo ogni singolo giorno del liceo, infatti riesco ancora a ricordarli tutti! Le risate, gli scherzi in classe, i litigi e i momenti di tristezza mi hanno profondamente segnato il cuore. I veri protagonisti di questi anni di liceo sono stati i professori, i nostri veri maestri di vita. Ogni giorno ci insegnavano qualcosa di

tutto il mio cammino, mi sento pronto; pronto per affrontare tutto quello che verrà. La Falconieri è stata per me una vera e propria maestra di vita e, per questo, gliene sarò sempre grato.

Scuola mia non ti dimenticherò mai e ti porterò sempre con me, nel cuore.

Grazie di tutto!

Giulio Gallo  
5° liceo

## I ragazzi di 3<sup>a</sup> media alla scoperta delle Marche



La gita di quest'anno è stata un'esperienza indimenticabile che ha conciliato formazione, cultura e divertimento.

Accanto a momenti di svago e di gioco, infatti, ci sono state molteplici occasioni per arricchire le nostre conoscenze.

Abbiamo scoperto, poi, che i luoghi visitati insieme agli amici, risultano ancora più belli e interessanti di quanto già lo siano realmente.

La gita ci ha offerto la possibilità di stringere nuove amicizie, di consolidarne altre; la classe si è sentita unita come una famiglia ed ha sperimentato la gioia dell'amicizia e della condivisione.

Abbiamo soggiornato a Loreto; una pic-

cola città con un grande santuario che racchiude la casa di Nazareth, visitata e contemplata da tutti noi con spirito di fede.

Da Loreto abbiamo raggiunto i luoghi previsti nel nostro itinerario, tutti molto belli e significativi.

Sul monte Conero ci siamo avventurati nella natura, abbiamo ammirato panorami indescrivibili e abbiamo messo alla prova le nostre gambe.

Anche le grotte di Frasassi ci hanno *incantato* con i loro percorsi, le loro forme, le loro costruzioni originali,

le loro luci: sembrava di essere in un mondo irreale, immersi in ere lontane.

La visita più attesa però era quella dei luoghi leopardiani che ci hanno affascinati e commossi. Abbiamo visto la ricca biblioteca del

conte Leopardi, il palazzo adesso abitato dagli eredi dello scrittore, la chiesa, la piazzetta del *Sabato del villaggio*, la torre del *Passero solitario* e il colle dell'*Infinito*. Una delle motivazioni della nostra gita, infatti, era ricordare i 200 anni della composizione di questo canto.

A Fabriano ci siamo incontrati con gli "artigiani della carta"; all'interno dei laboratori abbiamo constatato quale lavoro e quale competenza richiedeva la sua prosecuzione e ne siamo rimasti sorpresi e ammirati.

È stata la gita più bella del nostro triennio!

Classe III media



# Le classi 4<sup>e</sup> in Gita a Torino



Il 29 Maggio, alle 8:00 di mattina, noi alunni delle tre Quarte della Scuola Primaria, siamo partiti per Torino.

Appena arrivati, abbiamo pranzato al sacco, quindi ci siamo diretti verso il pullman che ci aspettava per andare a visitare il Museo Egizio.

Prima di entrare abbiamo preso gli auricolari così potevamo seguire la guida anche da lontano. Nella prima stanza abbiamo visto le tombe degli Egizi, i loro sarcofagi e le maschere funerarie.

Nella stanza seguente abbiamo ammirato l'artigianato: vasi in ceramica e altri utensili che gli antichi Egizi usavano nella vita quotidiana.

Proseguendo il percorso abbiamo osservato moltissimi

sarcofagi e moltissime mummie "sbendate", alcune delle quali avevano ancora denti e capelli.

Terminata la visita, non è mancata una sosta al negozio dei souvenir, dove abbiamo comprato diversi oggetti riguardanti la vita e la cultura degli Egizi.

imprevisto, abbiamo dovuto cambiare le sistemazioni programmate. Nelle nostre camere abbiamo parlato, giocato, fatto scherzi e anche ... dormito.

Il secondo giorno abbiamo iniziato il nostro tour di Torino: abbiamo visto il palazzo dei Savoia, il palazzo Madama, i

Nel tardo pomeriggio siamo andati con il pullman in hotel e ci hanno dato le chiavi delle stanze in cui dovevamo alloggiare; però, essendo

giunto un

giardini reali e la Mole Antonelliana.

Che stanchezza!

Abbiamo fatta tantissima strada, ma ne è valsa la pena perché Torino è una città bellissima!

Finito il tour, siamo andati a pranzare in un ristorante vicino alla stazione, dopo di che, alle 16:00, siamo saliti sul treno per ritornare a Roma.

Alle 8 di sera siamo giunti alla stazione Termini, attesi con ansia e accolti con affetto dai nostri genitori.

Questa gita per tutti noi è stata un'esperienza bellissima che non dimenticheremo mai.

**Classe 4<sup>^</sup>C  
Sc.Primaria**



# Laboratorio Teatrale 3<sup>^</sup>4<sup>^</sup>5<sup>^</sup>Primaria

**“Istituto S.GiulianaFalconieri”**

Laboratorio Teatrale 3<sup>^</sup>4<sup>^</sup>5<sup>^</sup> Primaria

**HIGH SCHOOL MUSICAL**

Liberamente tratto dall'omonimo Musical della Walt Disney

1. Troy	Lorenzo Armento
2. Gabriella	Matilde Gala
3. Chad	Lorenzo Trapani
4. Jason	Michelangelo Collini
5. Zeke	Gilberto Mariani
6. Taylor	Vittoria Di Falco
7. Kristal	Rita Signori
8. Marta Cox	Laura Carboni
9. Coach Bolton	Giulio Coletti
10. Mrs.Darbus	Laura Montaudou
11. Sharpay	Angelica De Vita
12. Ryan	Francesco Mazzoni
13. Ashley	Elena Pocobelli
14. Preside/Ins.Matematica	Clementina Frascella
15. Sig.ra Montèz	Eva Westbrook
16. Kelsy	Sofia Sisinna

**Lunedì 27 maggio 2019 - ore 19.00**  
**Teatro Euclide**

Coreografie e Balletti a cura del M<sup>o</sup> Lucas e del Gruppo Hip-Hop di 3<sup>^</sup> 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>

Riduzione Teatrale Regia e Sceneggiatura prof. Donato di Donato

Fondale e Disegni: M<sup>a</sup> Sonia

Il 27 Maggio alle ore 19:00 io e alcuni miei compagni di scuola abbiamo messo in scena "High School Musical".

Questo spettacolo è stato il risultato di un laboratorio di teatro che abbiamo svolto nel corso di questo anno scolastico. Tutti i giovedì ci recavamo nel teatro della scuola dalle 14:00 alle 16:20.

Anche se avevamo i compiti ci concentravamo e imparavamo volentieri le battute. E' stato molto diver-

tente perché eravamo un gruppo un po' strano, diverso dal solito... in genere siamo abituati a giocare e a fare amicizia con i compagni della nostra classe, invece questa volta abbiamo trovato una situazione diversa, 18 bambini di classi diverse, terza, quarta e quinta, sezione A o sezione B insomma un gruppo trasversale e eterogeneo. E' stato fortissimo all'inizio ciascuno di noi restava timidamente vicino a quelli della propria classe, poi invece le diverse scene dello spettacolo

lo, ci hanno costretto a mischiarci e a interagire con tutti e così a fine anno eravamo li alle prove generali, tutti quanti insieme a ridere, scherzare, soffrire, agitarci, come se fossimo una sola persona. Fantastico ed emozionante!

Il giorno prima della recita, io e alcune mie amiche, ci siamo viste per ripassare insieme il copione ed è stato bello e divertente ripetere con loro.

La mattina successiva siamo andati al teatro Euclide, dove abbiamo provato le scene fino alle 12:50. Nel pomeriggio siamo tornati di nuovo al teatro e abbiamo provato e riprovato ancora per essere sicuri.

Non so se gli attori veri fanno tutte queste prove, ma io in un giornata intera di full immersion in un vero teatro, su un vero palcoscenico, mi sono sentita un'attrice "vera", e come me anche tutti gli altri della "compagnia Teatrale".

La mia parte preferita dello spettacolo era quella in cui cantavamo perché per me cantare è come volare, come entrare in un mondo fanta-

stico.

Alle 18:00 abbiamo iniziato a vestirci, pettinarci e truccarci. Sentivo i genitori che parlavano e sapevo che in sala sarebbero venuti anche amici e parenti.

Ero molto emozionata e felice. La storia che portavamo in scena parlava di amicizia e della passione dei protagonisti per la musica e il ballo.

Avevo già visto il film "High School Musical" ed essere la protagonista di questa commedia mi piaceva.

Quando, nel corso del laboratorio, il maestro diceva che ero brava e che aveva scelto la persona giusta mi veniva sempre un grande sorriso e una grande emozione.

Al termine dello spettacolo alcune mie amiche mi hanno regalato dei fiori. Eh sì proprio come alle attrici vere.

Tornata a casa ero entusiasta di quest'esperienza ma anche molto stanca, infatti, sono andata subito a dormire ed ho sognato che lo spettacolo veniva annullato, ma per fortuna non era così!

*Matilde Gala*  
5<sup>^</sup>A Sc.Primaria

# Laboratorio Teatrale Scuola Media



gnato molto e mi ha aiutato a maturare.

È stata un'esperienza fantastica che non dimenticherò mai.

*Tommaso Riccio*

Io recito da 4 anni e sono sempre stata la protagonista; quest'anno però ho interpretato una parte "normale" perché ho lasciato il ruolo di protagonista a Mariella che è stata bravissima. Alessio, nei panni di Rugantino, è stato ancora più bravo e sono fiero di questo spettacolo. Quest'anno non ho avuto paura del palcoscenico perché sono cresciuta e sono fiero che il teatro faccia parte della mia vita.

*Ludovica Piermartini*

Devo dire che questo laboratorio teatrale mi è piaciuto molto. Mi ha insegnato a recitare divertendomi, stando in compagnia dei miei amici. Mi ha insegnato a non essere imbarazzato davanti al pubblico, anzi a lottare contro l'ansia e contro la paura di sbagliare di fronte a tutti. Insomma mi ha inse-

Fare teatro mi rilassa, mi insegna a non avere paura di parlare di fronte a tanta gente. E anche se interpreto un personaggio mi insegna a essere me stessa.

È stata un'esperienza indimenticabile, vissuta con i miei migliori amici. Spero di poter tornare nell'istituto anche l'anno prossimo, non solo per recitare, ma anche per rivedere i miei compagni.

*Ginevra Perretta*

Quest'anno scolastico è stato speciale non solo perché è l'ultimo ma perché abbiamo organizzato uno spettacolo teatrale fantastico, mettendo in scena Rugantino. Abbiamo litigato, riso, parlato e ci siamo conosciuti meglio e ho scoperto aspetti nascosti del mio carattere. Rugantino è un personaggio che ti coinvolge nella sua storia perché voleva

essere furbo, ma, in realtà, era anche semplice e sfortunato. Il regista, poi, è stato un mito perché ci ha portati a realizzare lo spettacolo, superando insieme a noi, ogni difficoltà. Mi sono divertito un mondo, spero di poter avere l'occasione di rifarlo!

*Alessio Bianco*

Questa è la prima volta che faccio teatro e non pensavo fosse così divertente! Abbiamo lavorato sodo e ottenuto ottimi risultati; tutti, infatti, si sono complimentati per lo spettacolo e per la nostra interpretazione. Io mi sono cala-

to veramente nel personaggio di Mastro Titta e nelle sue vicende perché, in fondo, era un uomo buono e generoso.

*Antonio Casertano*

Il teatro quest'anno è stata un'esperienza fantastica che vorrei ripetere anche il prossimo anno. Ringrazio Donato per il supporto che ci ha dato nel corso di tutto l'anno e allo stesso tempo è stato capace di farci divertire. Penso che il teatro sia utile perché serve per dare maggiore sicurezza e disinvolture nella comunicazione.

*Mariella Rasori*

Istituto S. G. Falconieri  
Laboratorio Teatrale Scuola Media  
presenta...

## Rugantino

Commedia Musicale di Garinei & Giovannini  
Musiche: Armando Trovajoli

Riduzione e adattamento per la Scuola Media a cura del prof. Donato Di Donato

• Rugantino	Alessio Bianco
• Rosetta	Mariella Rasori
• Mastro Titta	Tony Casertano
• Eusebia	Ginger Perretta
• Rubastracci	Marco Cucuzza
• Gnecco	Tommaso Riccio
• Vecchio Marchese	Tommaso Riccio
• Cardinal Vicario	Tommaso Riccio
• Nannina	Doddy Piermartini
• Sora Lella	Caterina Tarantelli
• Marietta	Lavinia Carboni
• Sora Gatta	Lavinia Costantini
• Donna Lucrezia	Angelica Ricci
• Gendarme	Ludovica Costantini

**TEATRO EUCLIDE**  
Martedì 04 Giugno 2019  
ore 21.00

Coreografie a cura della M<sup>a</sup> Haley Lahmiesc

Regia e sceneggiatura: prof. Donato Di Donato

## Laboratorio teatrale Liceo

Quest'anno, per la prima volta, mi sono ritrovato a frequentare il laboratorio teatrale. Non so neanche io come sia successo: mancava un attore per una parte maschile e quando mi hanno chiesto se volevo interpretare Tebaldo, istintivamente ho detto di sì.

Quella del teatro è stata un'esperienza emozionante: mi ha aiutato moltissimo ad aumentare la fiducia in me stesso e soprattutto mi ha fatto conoscere persone che ora ritengo amici. Abbiamo interpretato i vari personaggi dell'opera più celebre di Shakespeare ovvero Romeo e Giulietta. Ogni venerdì ci incontravamo alle cinque del pomeriggio e fa-

cevamo le prove; durante quest'ultime ci divertivamo ed aumentavamo il nostro legame poiché ritengo che, alla base del teatro, vi sia il legame con gli attori, che interpretano i vari personaggi poiché senza un buon legame tra gli attori non vi può essere una buona interpretazione.

Il giorno delle prove finali devo ammettere che avevamo quasi tutti un po' di ansia ma penso che tutto questo sia normale perché non è da tutti i giorni dover interpretare una grande opera quale Romeo e Giulietta davanti a tante persone. Durante lo spettacolo però ci eravamo calmati tutti poiché avevamo preso confidenza con il pubblico e abbiamo continuato

sino alla fine. La soddisfazione più grande è stata quando, alla fine, ci hanno applaudito uno ad uno. Consiglio questa esperienza a tutti, anche a coloro

che non vogliono diventare attori poiché è un'esperienza unica che ti fa crescere tantissimo.

Edoardo Michetti  
1°Liceo


"Istituto S. Giuliana Falconieri"


**Laboratorio Teatrale Liceo**

# ROMEO E GIULIETTA

di WILLIAM SHAKESPEARE

Riduzione, Adattamento Testo e Sceneggiatura:  
 prof. Donato Di Donato

Regia: Andrea Chianelli

Romeo:	Francesca Mingarelli
Giulietta:	Lucrezia Valente
Balia:	Aliai Altea La Magra
Capuleto:	Angel Calvera Diaz
Madonna Capuleti:	Martina Mingarelli
Conte Paride:	Diego Guzman
Tebaldo:	Edoardo Michetti
Mercuzio:	Federico Valente
Benvolio:	Nicola Ciardi
Frate Lorenzo:	Federico Valente
Speciale:	Angel Calvera Diaz

**Lunedì 3 giugno 2019 - ore 21.00**  
 Teatro Euclide

## Il Rosario:

### Un filo che ci lega a Maria e ci conduce fino Gesù

Questa la frase che ha guidato le classi della Scuola dell'Infanzia e della Primaria per tutto il Mese Mariano.

Abbiamo fatto vari incontri alla scoperta del Rosario: una corona che aiuta noi fedeli alla preghiera,

alla contemplazione della vita di Maria e di Gesù, scrutando i misteri gaudiosi, dolorosi, luminosi e gloriosi.

Questo filo ci ha portato fino al Divino Amore, dove, insieme a tutto l'Istituto, abbiamo concluso il

mese dedicato alla Madonna in un luogo

pieno di preghiera e amore.

Floriana  
Cipriani



## Il segreto per vivere a lungo?

Un antico proverbio cinese sostiene che per vivere a lungo bisogna mangiare la metà, camminare il doppio, ridere il triplo e amare senza misura.

Questo proverbio ha la sua validità sia dal punto di vista scientifico che sportivo.

Mangiare la metà significa mangiare meno e prediligere un cibo salutare per far funzionare meglio il nostro corpo e consentirgli di svolgere le diverse attività.

Camminare il doppio chiede di muoversi, fare sport, evitando

la vita sedentaria e limitando l'uso della macchina. In tal modo si aiuta la circolazione e si rafforzano i muscoli.

Ridere il triplo significa avere una visione positiva della realtà e cercare di scoprire il lato bello della vita; non so cosa possa fare dal punto di vista scientifico però io rido tanto e faccio ridere anche gli altri.

Amare senza misura significa voler bene a tutti; questo è molto difficile da attuare, in particolare con quelli che provano a met-



tersi in mostra, a prenderti in giro, a insultarti. È decisamente difficile, però, è possibile!

Bisogna sempre ricominciare! I veri amici, che ti stanno accanto nel bisogno, sono pochi, ma sono un aiuto importante per migliorarci.

Credo di poter dire che questo proverbio sia più che giusto. Prendiamolo come stile di vita!

Non so come, ma cinesi e giapponesi con i proverbi ci vanno a nozze!

Alessandro  
Bartolucci  
2^media

## Visita alla Camera dei Deputati

L'altra settimana con la mia classe siamo andati a palazzo Montecitorio per vedere la Camera dei Deputati.

Insieme alla maestra ci ha accompagnati la professoressa di diritto Amatucci.

Il tragitto non è stato molto lungo; all'inizio siamo andati alla stazione di Piazza Euclide, abbiamo preso una sorta di trenino a unica fermata che ci ha portato di fronte a via del Corso.

Da lì in poi abbiamo deciso di andare a piedi. Poiché siamo arrivati in anticipo, abbiamo approfittato per fare una pausa nel re-

tro del palazzo, facendo merenda e giocando. Abbiamo anche visto il cambio della guardia.

Dopo un po' siamo entrati, abbiamo posato zaini e giacche e poi ci ha raggiunti la signora Stefania, la nostra guida.

Abbiamo visitato molte stanze tra cui la stanza gialla, la sala riunioni e la camera dove si potevano leggere gli articoli politici.

Dopo all'incirca 20 minuti era giunto il momento più emozionante, entrare

nella Camera dove si svolgeva la seduta.

Abbiamo assistito a una seduta; al termine il Vicepresidente della Camera ci ha fatto i complimenti per la nostra educazione e per

la nostra partecipazione. Finita la gita siamo ritornati tutti molto felici e orgogliosi per aver fatto questa bellissima esperienza alla Camera dei Deputati.

gli alunni della 5^A



## Laboratorio di Scrittura

## L' Amor proprio



### DESCRIVI IL CIELO

Sono le 8 e 44,  
il cielo sta là,  
si sta rinvigorendo.  
È come una persona,  
si irrita e diventa  
grigio,  
si intimidisce e di-  
venta rosa,  
è felice e diventa  
giallo,  
quando è triste pio-  
ve  
e quando è romanti-  
co diventa stellato.  
Si fa riflettere  
allegrementemente  
dal mare,  
si fa osservare da  
tutti,  
trasporta le nuvole.  
Più lo guardiamo  
più è infinito;  
noi andiamo ovun-  
que,  
ma lui non si muove,  
sta sempre là,  
come un amico a-  
stratto  
per farsi osservare!

Viola Patrignani  
4^A Sc.Primaria

### IL CIELO COME LO VEDO IO

Il cielo, racchiuso  
nello spazio infinito,  
la casa del sole, del-  
la luna, delle stelle,  
figlio del mare.

La guerra tra il cielo  
e le nuvole che si fa  
ogni dì.

Gli alberi gli toccano  
il cuore, i grattacieli  
lo vanno ad abbrac-  
ciare.

Assassinato al tra-  
monto, il suo sangue  
si disperde  
nell'ombra della not-  
te ...



...e all'alba torna in  
alto a farsi vedere  
dal mondo.

Giacomo Aruta  
4^A Sc.Primaria

L'amor proprio è l'amore per me stesso,  
il sentimento che ci fa scalare quella  
montagna chiamata vita.

Che non ci fa mai arrendere e ci fa so-  
gnare.

Ci dà la forza per vivere e affrontare i  
dolori.

Ci fa volare fra le nuvole fino ad arriva-  
re in cima alla montagna.

Dove sorgono cieli azzurri e nascono ar-  
cobaleni.

Ricorda che per sognare, la vita devi af-  
frontare.

Giacomo Aruta  
4^A Sc.Primaria



**RICORDA CHE SEI**

**LA PERSONA**

**PIU' IMPORTANTE**

**DELLA TUA VITA!**

ARRIVEDERCI AL  
PROSSIMO ANNO  
E AL PROSSIMO  
NUMERO!

**il falcorriere**



**EDITORE:** Istituto "Santa Giuliana Falconieri"

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Donato Di Donato

**REDAZIONE :** Iliaria Marchetti , Sr Giuliana .

**SCRIVETEICI:** santagiulianafalconieri@gmail.com

**SITO WEB:** www.istitutofalconieri.com